

Al via le Assemblee, cantieri aperti

Con la Zona pastorale Alto Garda e Valle dei Laghi si comincia sabato 12 novembre le "restituzione" del primo anno e il rilancio dell'ascolto in modalità "cantiere"



di Diego Andreatta

Cambia passo il Cammino sinodale della Chiesa trentina: con l'Assemblea convocata nella mattinata di sabato 12 novembre a Dro per gli operatori della Zona pastorale Alto Garda e Valle dei Laghi si entra nel vivo del secondo anno della fase "narrativa" (quella dedicata all'ascolto) che si concluderà nel 2023. Seguiranno - lo ricordiamo - la fase "sapienziale" (2023-2025) dedicata al discernimento per finire con la fase "profetica" nel 2025 che individuerà alcune piste per la conclusione del decennio sinodale. Ma il secondo anno non sarà uguale al primo: l'obiettivo è infatti quello di rimanere sull'ascolto del popolo di Dio ma di "andare in profondità", concentrandosi sui punti più condivisi e indagandoli con ulteriori contributi. Senza timore di rallentare il passo (si era sempre detto peraltro che il Cammino non doveva essere vissuto con il cronometro in mano), come ha indicato lo stesso papa Francesco, annunciando nei giorni scorsi di voler articolare in due diversi anni la celebrazione del Sinodo universale, "raddoppiato" anche nell'autunno 2024 oltre che nell'autunno 2023. L'intenzione dei vescovi italiani è quella di cercare di coinvolgere quest'anno persone, gruppi e ambienti finora non raggiunti (in alcune diocesi ci si è riusciti, in altre meno), valorizzando anche i frutti del primo anno e le priorità già individuate. È un proposito che percorre il sussidio dal titolo "I cantieri di Betania" (disponibile anche sul sito www.diocesitn.it), "uno strumento di lavoro - ha spiegato il card. Matteo Zuppi, presidente della Cei, - per il prosieguo del Cammino che intende coinvolgere anche coloro che ne sono finora restati ai margini. È tanto necessario ascoltare per capire, perché tanti non si sentono ascoltati da noi; per non parlare sopra; per farci toccare il cuore; per comprendere le urgenze; per sentire le sofferenze; per farci ferire dalle attese; sempre solo per annunciare il Signore Gesù, in quella conversione pastorale e missionaria che ci è chiesta". Partendo da un'efficace e aggiornata esegesi del brano evangelico della visita di Gesù alla casa di Marta e Maria a Betania, il testo-guida presenta come modalità concreta l'immagine dei "cantieri di Betania", assi di lavoro a cui riferirsi. Nel testo si suggeriscono tre cantieri (quello della strada e del villaggio, quello dell'ospitalità e della casa e quello delle diaconie e della formazione spirituale) precisando però che ogni Chiesa locale potrà adattarli alla propria realtà territoriale, facendo anche scelte più circoscritte.



La Chiesa trentina ha fatto proprio lo stile dei "Cantieri di Betania" suggeriti dalla CEI, anche se li adatta ai temi emersi a livello locale lo scorso anno

Le prossime otto date sinodali

Il programma completo delle Assemblee nelle Zone pastorali che consentiranno di approfondire l'ascolto in questo secondo anno del Cammino sinodale

È stato definito il programma delle tappe che scandiranno questo secondo anno del Cammino sinodale nella Chiesa trentina: sono otto le Assemblee di Zona previste allo scopo di restituire quanto emerso nell'ascolto del primo anno e di rilanciare l'approfondimento a livello locale.

L'invito è rivolto a tutti i Consigli pastorali e comitati parrocchiali, ai facilitatori (400 in tutta la diocesi, per lo più laici formati allo scopo) che hanno animato i Gruppi di ascolto, ma anche a tutte le persone interessate a cogliere le riflessioni condivise fino ad ora dentro la Chiesa trentina o a portare la propria idea ed esperienza in vista di un approfondimento.

Il metodo di ogni Assemblea, introdotta da un momento di preghiera e da un saluto di benvenuto, è simile, sempre sinodale: dopo la presentazione dei punti salienti della sintesi diocesana, saranno formati dei gruppi sinodali di 6 o 7 persone che con l'aiuto di un facilitatore saranno invitate a sottolineare alcuni punti condivisi e anche a "narrare" il proprio Cammino sinodale. Dopo la pausa i lavori riprenderanno con la presentazione dei tre cantieri sinodali ed il lancio delle domande sul quale ci si confronterà a livello zonale nei prossimi mesi. L'arcivescovo Lauro Tisi offrirà le sue indicazioni all'Assemblea.

Ecco il programma:

- **sabato 12 novembre** a Dro dalle 9.15 alle 12.30 per la Zona pastorale Alto Garda e Valle dei Laghi Dro
 - **sabato 19 novembre** a Mezzolombardo dalle 9.30 alle 12.30 per la Zona pastorale di Mezzolombardo
 - **sabato 3 dicembre** a Levico dalle 9.30 alle 12.30 per la Zona Pastorale Valsugana e Primiero; nel pomeriggio a Roncegno si ripeterà l'Assemblea dalle 14.30 alle 17.30, sempre per la Zona pastorale Valsugana e Primiero
 - **sabato 14 gennaio** dalle 9.30 alle 12.30 per la Zona pastorale Valli del Noce
 - **sabato 14 gennaio** dalle 14.30 alle 17.30 per la Zona pastorale Giudicarie
 - **sabato 28 gennaio** dalle 9.30 alle 12.30 per la Zona pastorale di Trento
 - **sabato 11 febbraio** dalle 9.30 alle 12.30 per la Zona pastorale di Fiemme e Fassa
 - **sabato 18 febbraio** dalle 9.30 alle 12.30 per la Zona pastorale della Vallagarina.
- Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Gruppo di Coordinamento diocesano utilizzando la consueta mail: camminosinodale@diocesitn.it



METODO CONFERMATO
Anche nel secondo anno saranno utilizzati i Gruppi sinodali con il metodo della conversazione spirituale che predilige l'ascolto reciproco

Così avviene nella diocesi di Trento - come sarà illustrato per la prima volta dall'Arcivescovo sabato mattina a Dro - dove i tre temi individuati per

l'approfondimento di quest'anno sono più specifici rispetto ai tre cantieri suggeriti invece a livello nazionale. Simile però vuole essere il metodo di lavoro: "cantiere" si riferisce ad un'azione di ascolto che rimane "aperta" cioè in costruzione. Un luogo dove si iniziano a offrire anche spunti per la fase sapienziale nella quale si proporranno e si inizierà a definire alcune scelte di cambiamento.

Sarà l'oratorio di Dro, dove si era tenuta la prima Assemblea di Zona pastorale nel settembre 2018, a ospitare il primo appuntamento sinodale

foto Gianni Zotta



"All'interno di ogni cantiere - si avverte a titolo di esempio - potranno dunque trovare spazio riunioni di gruppi sinodali; momenti di studio; celebrazioni e iniziative pubbliche aperte al territorio; laboratori di progettazione; incontri in luoghi di particolare valore sociale o Da sabato a metà febbraio, nelle otto Assemblee di Zona le comunità trentine saranno quindi invitate a mettersi in ascolto di quanto è stato raccolto nella sintesi diocesana (il testo ora è definitivo e sarà pubblicato), confrontandosi sulla base di nuove domande. Si cercherà il più possibile di valorizzare il metodo della "conversazione spirituale" attraverso piccoli gruppi animati dagli oltre 400 facilitatori che hanno prestato il loro servizio lo scorso anno. Raccontarsi in modo esistenziale ed esperienziale, esercitando un ascolto attento dell'altro, dovrebbe riuscire operazione già felicemente sperimentata, in grado quindi di offrire al Coordinamento diocesano ulteriori apporti nati dal vissuto di ogni singolo credente, ma anche di persone in ricerca. "Lo sappiamo - ha scritto il card. Zuppi all'inizio dell'estate - a volte sarà faticoso, altre coinvolgente, altre ancora gravato dalla diffidenza che "tanto poi non cambia niente", ma siamo certi che lo Spirito trasformerà la nostra povera vita e le nostre comunità e le renderà capaci di uscire, come a Pentecoste, e di parlare pieni del suo amore". Come già lo scorso anno, Vita Trentina darà ampio resoconto dei contenuti del Cammino, mentre sul sito diocesano sono disponibili sussidi e materiali di approfondimento: nell'apposita sezione.